

DOSSIER PESTICIDI IN EMILIA-ROMAGNA



LEGAMBIENTE
emilia-romagna

EDIZIONE 2019



Bologna 14 febbraio 2019

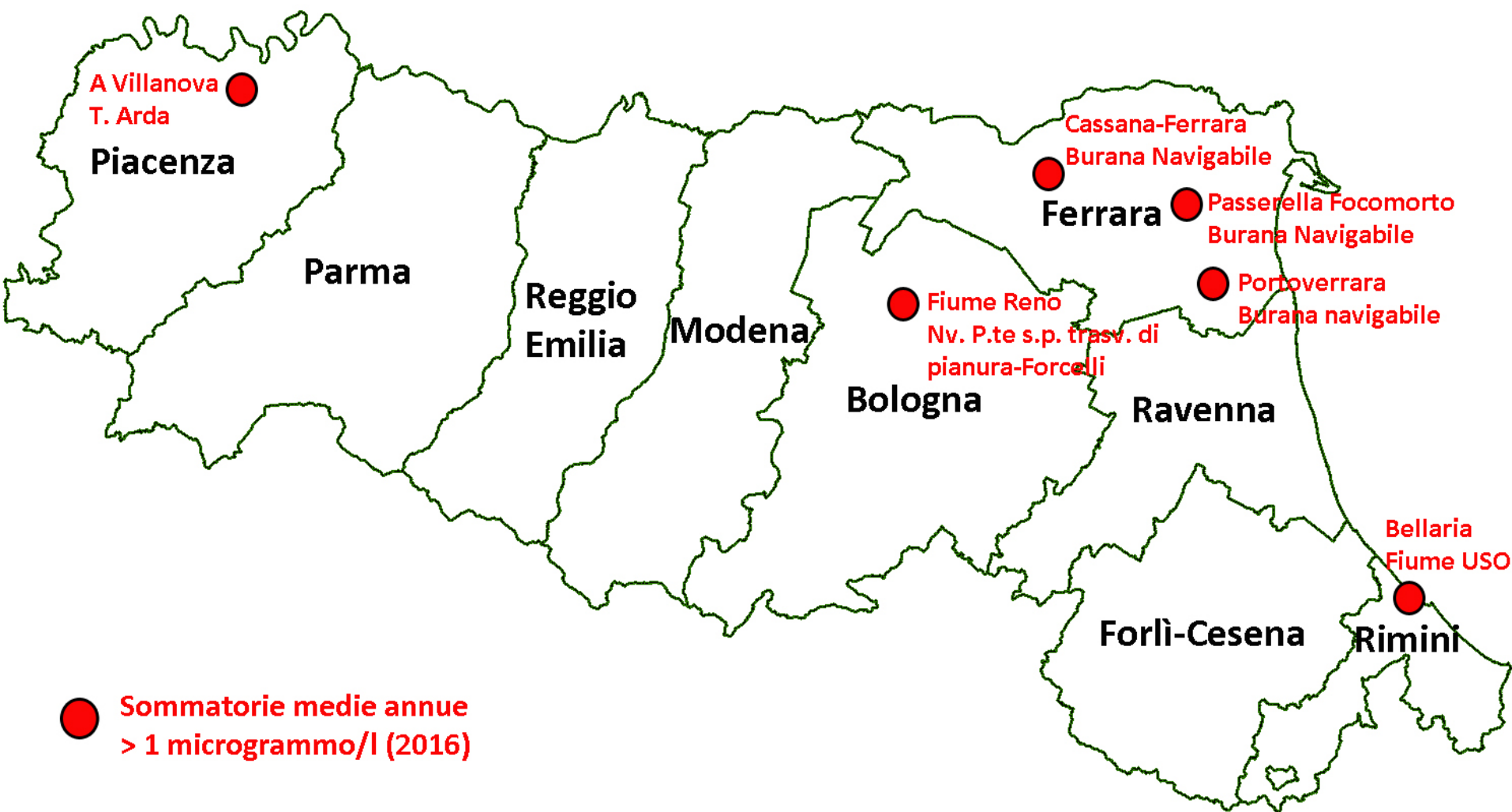


Il quadro generale acque superficiali

Sono circa il **65%** i prelievi in cui si rilevano sostanze fitosanitarie **nel 2017** (737 prelievi su 1129). Elevata è la percentuale di **punti di campionamento** che evidenziano la presenza di pesticidi con valori **dell'86%**. **Arrivano a 61 le diverse sostanze rinvenute** (su 92 ricercate), con una grande presenza di erbicidi, seguiti da insetticidi e fungicidi.



Uno sguardo agli SQA ($1\mu\text{g}/\text{l}$)





Il Limite Cautelativo ($0,1 \mu\text{g/l}$)

Situazione del 2017 (tabella non esaustiva)

Sostanza	Stazione	Bacino Idrografico	Concentrazione ($\mu\text{g/l}$)
Boscalid	USO 3	Fiume USO	0,83
Metolaclor	Nv. P.te s.p. trasv. di pianura-Forcelli	Arda	0,68
Tiametoxan	Cavo Sissa Abate	Sissa Abate	0,57
Mecoprop	Ponte Via Alvisi a valle di Anzola R.Q.	Reno	0,53
2,4 D	Marzeno a Scavignano	Lamone	0,40
Pirazone	A Villanova	Torrente Arda	0,34
Terbutilazina	Cassana - Ferrara	Burana Navigabile	0,30
Bentazone	A monte idr. Fosse - Comacchio	Burana Navigabile	0,26
Azoxistrobin	Codigoro (ponte Varano)	Po di Volano	0,23

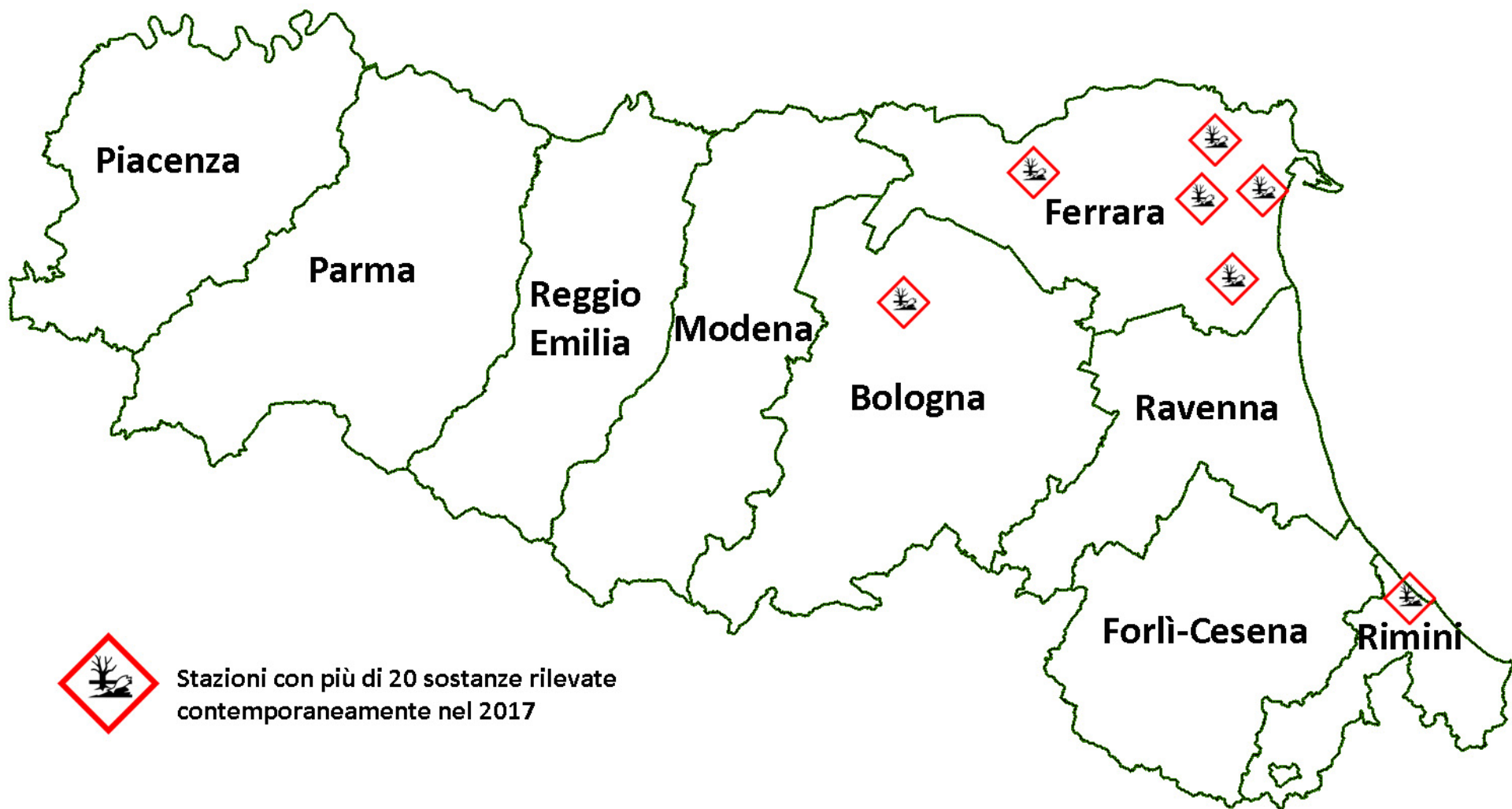


L'Effetto «Cocktail»



Provincia	Bacino Idrografico	Stazione	Data	N. pesticidi per singolo campionamento
FE	Burana Navigabile	Passerella Focomorto – Ferrara	09/05/2017	24
FE	Po di Volano	Codigoro (ponte Varano)	17/05/2017	23
FE	Burana Navigabile	Cassana – Ferrara	09/05/2017	23
FE	Burana Navigabile	Portoverrara	25/05/2017	22
RN	Fiume USO	USO 3	30/10/2017	21
FE	Po di Volano	Ponte a valle Coccenile	17/05/2017	20
FE	Burana Navigabile	Cassana – Ferrara	08/02/2017	20
BO	Fiume Reno	Nv. P.te s.p. trasv. di pianura-Forcelli	19/04/2017	20

Analisi su dati 2017 (solo stazioni con 20 o più sostanze)

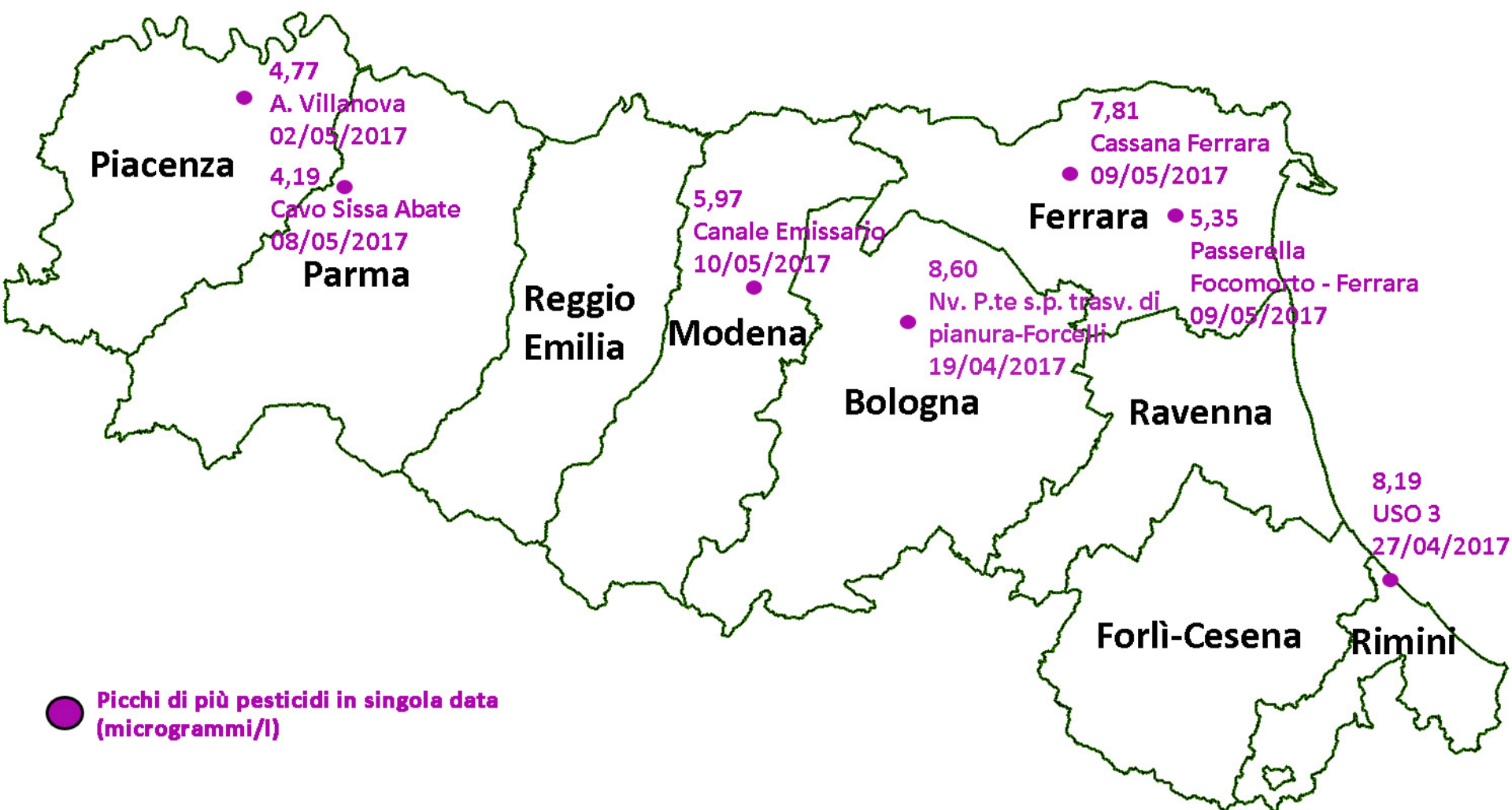




Picchi Stagionali

Numerose sono le stazioni, anche se non evidenziano un superamento degli SQA, che mostrano degli **elevati picchi di concentrazioni di più pesticidi in una singola data.**

Tra i picchi più rilevanti per più sostanze nel singolo campionamento nel 2017, è stato registrato a Nv. P.te s.p. trasv. di pianura-Forcelli (BO) il 19/04/2017 un valore di **8,60 µg/l.**





Sostanze
limitate o
revocate,
ma ancora
rilevate 2017

Sostanza Attiva	Tipo	Eventuale data di revoca	Note Legambiente
Atrazina	D	15/04/2004	Basse concentrazioni generalizzate e costanti, ma in numerosi campioni, fanno pensare ad un lento smaltimento della sostanza (4,2% dei prelievi con punte di 0,04 µg/l)
Imidacloprid	I	A livello nazionale, i primi divieti risalgono al 2008. Divieto definitivo a fine 2018, in tutta UE.	Bandito da alcuni usi per la tutela delle api, è il pesticida più rilevato (47% dei prelievi)
Thiametoxan	I	Divieto definitivo a fine 2018 in tutta UE.	Bandito da alcuni usi, per danni alle api. Presente in più di 90 campionamenti (punte fino a 3,8 µg/l)
Carbofuran	I	13/12/2007	Manifesta livelli preoccupanti di criticità tossicologiche ed ecotossicologiche, minacciando la fauna e le api.
Diclorvos	I	06/12/2007	Il dossier di presentazione del prodotto non è stato sufficiente a garantire la sua autorizzazione.
Metolaclor	D	26/07/2003	Presente nel 30% dei prelievi con punte di 4,3 µg/l
Simazina	D	10/03/2004	Celebre erbicida, "compagno" dell'Atrazina, presente in pochi campioni



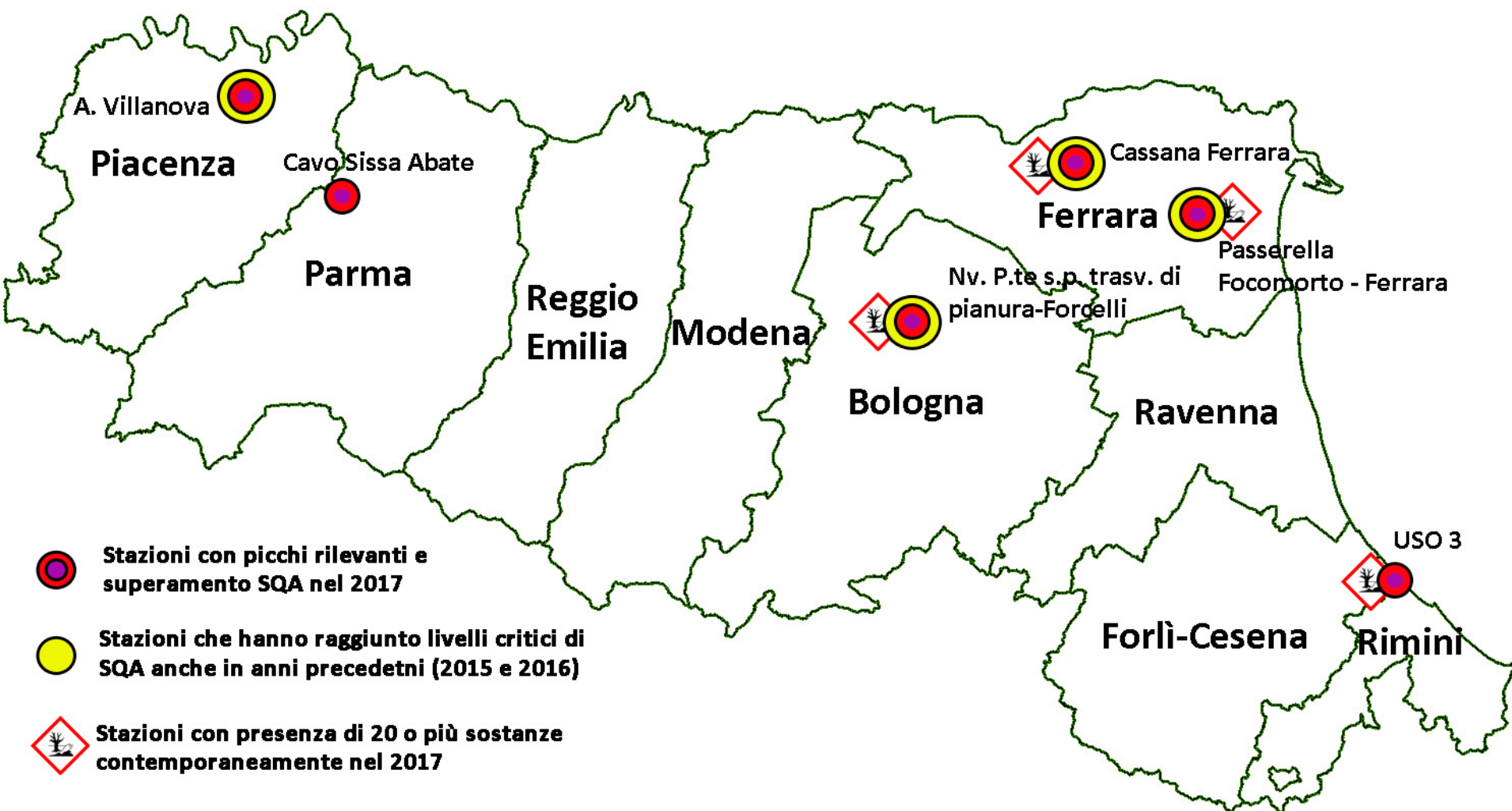
Quadro generale

In generale, rispetto agli anni 2015 e 2016 risulta:

- Una riduzione delle stazioni che superano gli SQA;
- una riduzione del numero massimo di pesticidi per campione;
- la persistenza di alcune stazioni a superare gli SQA con concentrazioni territoriali di siti inquinati.



Situazioni critiche in Regione



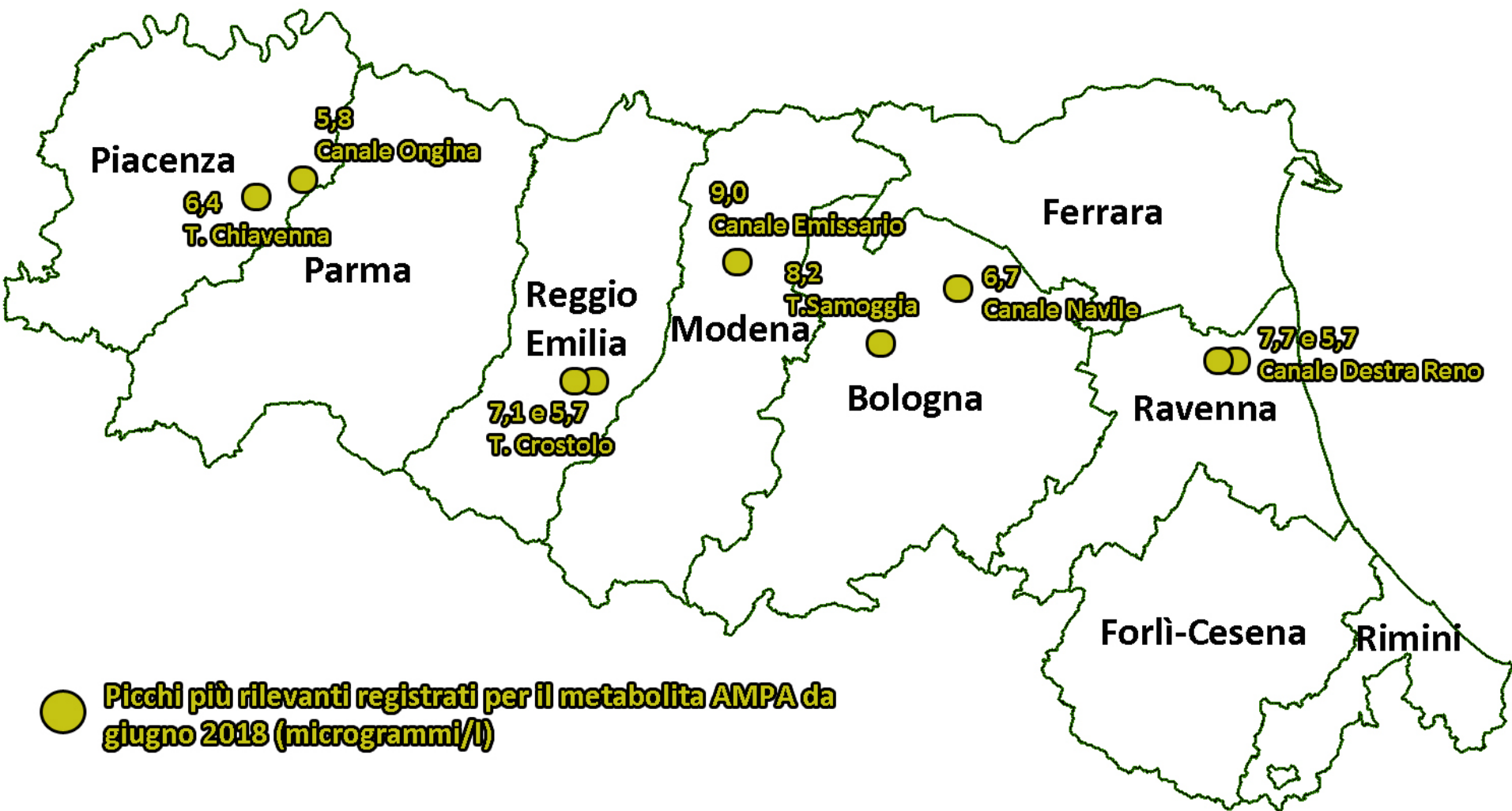


Il Glifosate in Emilia Romagna

- Glifosate monitorato in Regione **a partire da Giugno 2018**
- I dati rinvenuti manifestano **importanti picchi del metabolita AMPA**
- Diverse le stazioni che rischiano di superare il limite cautelativo per la media annua (**al momento attuale sono l'80 % per l'AMPA**)



Picchi di AMPA più rilevanti





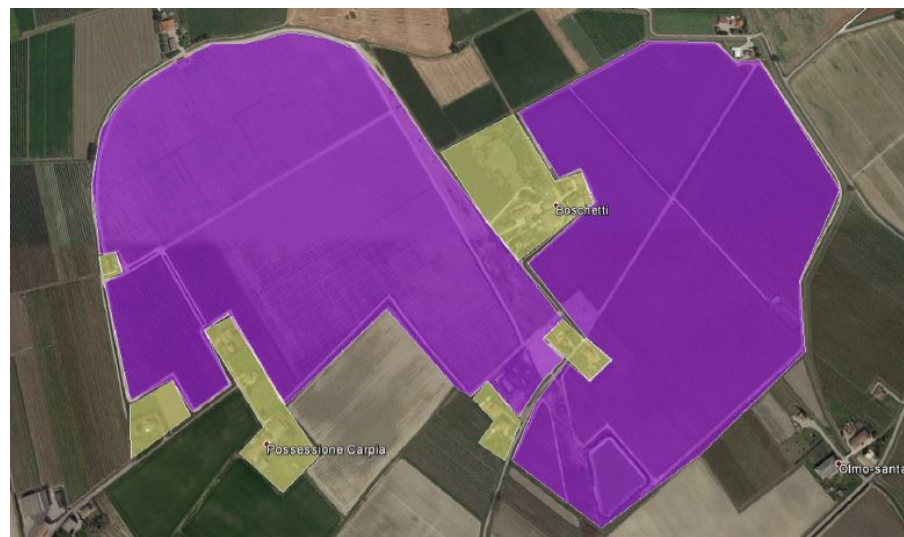
CATTIVE PRATICHE DI IMPIEGO DI PESTICIDI

- Esiste un problema di salute pubblica che riguarda gli abitanti di zone limitrofe ad attività agricole
- Spesso il privato cittadino si trova ad essere meno tutelato rispetto a zone di interesse pubblico



Esempi di cattiva gestione

- Area del Ferrarese (Goro e Voghiera)



Trattamenti vicinissimi alle abitazioni e nuovi insediamenti frutticoli vicini a centri sensibili



- Ravenna (aree urbane e agricole)



1 Trattamenti erbicidi in prossimità dei piedi della Rocca Brancaleone, in zona della Pir a Porto Corsini

2 -vicinanza di canali e su patate come agente di maturazione





- Zona dell'imolese



Diserbo al margine dei fossi e nell'interfilare, dove lo sfalcio meccanico può rappresentare una valida alternativa



- Zona dell'imolese



Contenitori di fitofarmaci (rifiuti speciali) smaltiti non correttamente



- Diserbo e sicurezza stradale in Romagna



Una continuativa eliminazione del manto erboso a bordo strada, può compromettere la stabilità dell'asfalto



Di fatto il PAN (Piano d'Azione Nazionale), a recepimento della Direttiva 128/2009, definisce esplicitamente delle distanze da rispettare da luoghi sensibili durante i trattamenti (30 e 10 m)



Decreto 22 gennaio 2014

**Piano di azione nazionale
per l'uso sostenibile
dei prodotti fitosanitari**

Nelle aree agricole, adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno con plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, è vietato l'utilizzo, a distanze inferiori di **30 metri** dalle predette aree, di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, R43, R60, R61, R62, R63 e R68, ai sensi del decreto legislativo n. 65/2003 s.m.i., o le indicazioni di pericolo corrispondenti, di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008. Nel caso in cui vengano adottate misure di contenimento della deriva, tenuto conto delle prescrizioni indicate in etichetta e fatte salve determinazioni più restrittive delle Autorità locali competenti, tale distanza può essere ridotta fino ad una distanza minima di **10 metri**.



Impiego di pesticidi in Regione:

Emilia-Romagna sopra la media nazionale delle vendite per ettaro di SAU con più di 8 kg/ettaro contro i 4,6 kg/ettaro (dati 2015), nonostante la grande diffusione dell'agricoltura integrata.

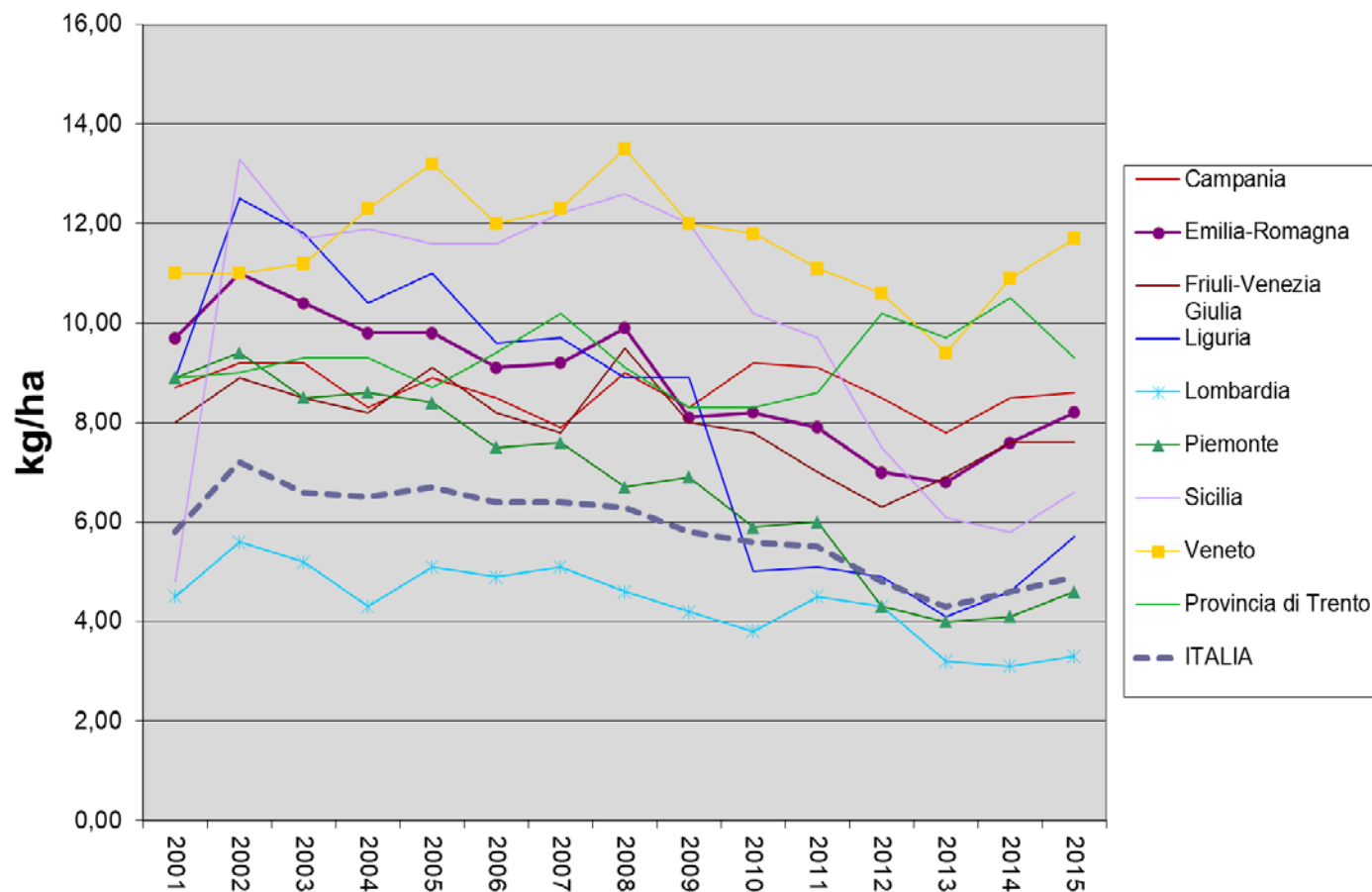
NB. Le stesse superfici regionali coltivate a bio sono arrivate di recente al 15% della superficie agricola totale, con un aumento del 74% tra il 2014 ed il 2018.



Impiego di pesticidi in Regione

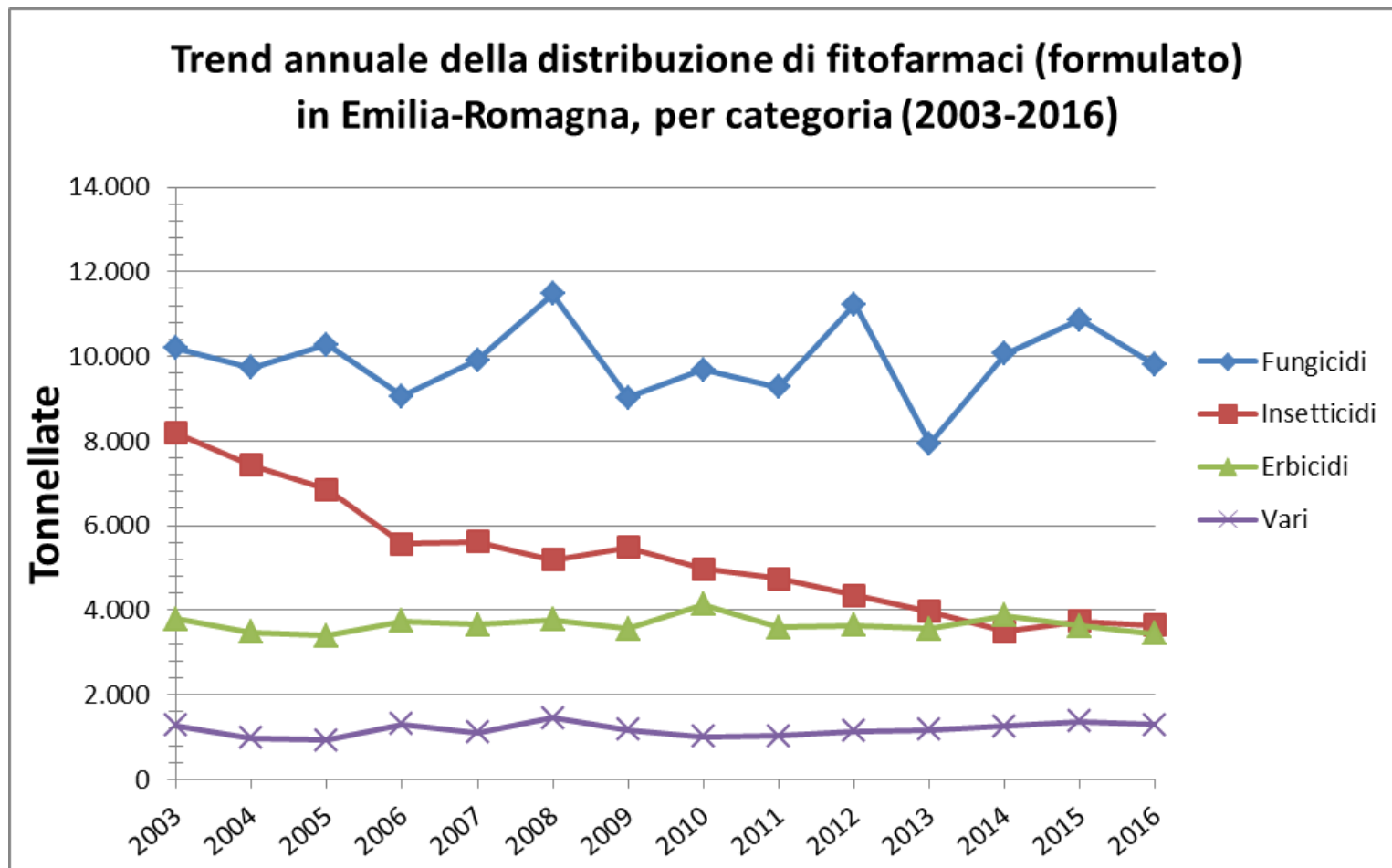
Andamento vendita pesticidi per ettaro di SAU

(si riportano i dati delle sole regioni del bacino padano o quelle a maggior utilizzo dei pesticidi)





Impiego di pesticidi in Regione





Quadro preoccupante?

- La presenza dei pesticidi nelle acque è ubiquitaria
- oltre 60 sostanze rilevate
- mix di decine di sostanze contemporaneamente che possono permanere molto a lungo nell'ambiente
- picchi di concentrazione in singole misurazioni che superano di molto lo SQA (e il valore annuale può essere sotto soglia!)
- presenze di pesticidi sui campioni di api morte (segnalazioni CONAPI)
- numerose segnalazioni di cattivo uso dei fitofarmaci



Forte indeterminatazza nel quadro conoscitivo:

- Difficile **confrontabilità** dei dati tra Regioni diverse (differenze nel tipo e n° sostanze rilevate)
- Incertezza sulla **reale permanenza nel tempo** delle sostanze (es. Atrazina)
- Incertezze **effetti ecologici e sanitari**: quali effetti del “cocktail”? Reali impatti sanitari del Glifosato??



Le richieste :

- Affinare e rendere omogeneo il sistema di indagine (livello nazionale e regionale);
- **Strategia di uscita dal glifosate**
- **intervenire sui corsi d'acqua con maggiore concentrazione e persistenza di pesticidi**, mettendo in relazione dati nelle acque con pratiche agricole del bacino e aumentando i controlli laddove necessario;
- **Controlli:** sviluppare sistemi efficaci per il monitoraggio e segnalazione di cattive pratiche sul territorio.



Sistema nazionale monitoraggio

REGIONE	LQ (µg/L)		ACQUE SUPERFICIALI				ACQUE SOTTERRANEE			
	Min	Max	punti monitoraggio	punti/Kmq x 10 ³	camp./anno	sostanze cercate	punti monitoraggio	punti/Kmq x 10 ³	camp./anno	sostanze cercate
Abruzzo	0,0005	0,05	14	1,3	5,1	52	92	8,5	2,8	51
Basilicata	0,003	0,05	15	1,5	6,9	56	13	1,3	1,0	32
Campania	0,0005	0,2	94	6,9	7,1	58	50	3,7	2,0	58
Emilia-Romagna	0,01	0,05	149	6,6	8,3	91	249	11,1	1,6	100
Friuli-Venezia Giulia	0,00005	0,1	52	6,6	10,5	112	132	16,8	1,8	80
Lazio	0,002	1,5	121	7,0	7,5	58	21	1,2	5,9	43
Liguria	0,001	0,5					203	37,5	2,5	39
Lombardia	0,001	2	320	13,4	7,7	106	474	19,9	1,8	37
Marche	0,001	0,5	87	9,3	4,0	46	186	19,8	1,8	77
Molise	0,01	0,3	21	4,7	4,2	31	111	24,9	1,0	31
Piemonte	0,002	0,1	117	4,6	7,2	99	580	22,8	2,0	90
Puglia	0,00001	1	59	3,0	8,9	28	43	2,2	2,0	42
Sardegna	0,001	0,3	33	1,4	9,7	46	85	3,5	2,0	39
Sicilia	0,0006	0,6	34	1,3	6,6	186	250	9,7	3,3	190
Toscana	0,001	0,44	150	6,5	5,5	113	158	6,9	1,9	114
Umbria	0,005	0,5	39	4,6	11,4	103	206	24,3	1,0	98
Valle d'Aosta	0,01	0,1	15	4,6	4,0	64	17	5,2	1,1	64
Veneto	0,002	0,05	166	9,0	4,8	80	233	12,7	1,9	96
Provincia di Bolzano	0,0025	0,2	17	2,3	9,4	167	14	1,9	1,9	177
Provincia di Trento	0,01	0,05	51	6,2	9,2	112	12	1,0	1,0	104



Le richieste:

cambio delle pratiche di coltivazione, promuovendo le forme di agricoltura che non danneggiano gli ecosistemi e la salute, tramite:

- sostegno (PAC e PSR) alle pratiche virtuose e non incentivando più quelle a maggiori impatti;
- aumentando la rete di competenze a disposizione degli agricoltori (e dei tecnici comunali!);
- impegno anche “dal basso” (ruolo consorzi di tutela);
- rafforzando i controlli sul territorio e fornendo ai cittadini strumenti per tutelarsi dalle cattive pratiche.



Un obiettivo per la politica

EMILIA ROMAGNA

100% LIBERA DA PESTICIDI

(tre tornate di PSR?)

